PIANO DI SVILUPPO LOCALE
CILENTO REGENERATIO
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 312
Sviluppo di nuove imprese nel settore del turismo sostenibile e nei settori correlati

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti :

Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 e s.m.i.;

Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005 e s.m.i.;

Regolamento (CE) n. 1975 della Commissione del 7 dicembre 2006 e s.m.i.;

Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006 e s.m.i.;

Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20.03.2008 e s.m.i.;

Regolamento (CE) 73/2009 del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003 e successive modifiche;

Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;

Legge 4 giugno 2010, n. 96 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009";

Le vigenti disposizioni generali per l'attuazione dei bandi di misura del PSR Campania 2007-2013;

Le vigenti "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Regolamento (UE) n.65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, abroga e sostituisce il Reg. (CE) 1975/2006 con effetto dal 1° gennaio 2011;

Regolamento (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1968/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 – Approccio Leader approvate con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 54 del 22.07.2010;

La delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/07/2013 del GAL Cilento Regeneratio di approvazione dell'avviso pubblico Misura 312.

2. Dotazione Finanziaria

La somma disponibile per l'attuazione del presente bando è pari ad € 1.371.492,00;
Si specifica che la dotazione finanziaria potrebbe essere modificata dalla valutazione positiva delle richieste di riesame presentate a seguito della pubblicazione della graduatoria provvisoria del primo Bando. In caso di modifica della dotazione finanziaria, non sarà possibile procedere al finanziamento dei progetti oltre la dotazione finanziaria effettivamente disponibile a seguito delle procedure di riesame del primo bando.
Si precisa altresì che alla data di pubblicazione del presente bando sono state avviate le procedure di rimodulazione finanziaria della misura che dovranno essere approvate dalla Regione Campania e che, solo in caso di esito positivo delle stesse, sarà possibile procedere, dopo le dovute istruttorie, al finanziamento dei progetti valutati positivamente.
Viceversa, si ribadisce che, in caso di mancata approvazione della rimodulazione finanziaria proposta, non sarà possibile procedere al finanziamento dei progetti, e, dunque, nessun corrispettivo finanziario, oltre alla dotazione effettivamente disponibile, potrà essere riconosciuto ai richiedenti che non potranno vantare diritti né porre pregiudiziali nei confronti del GAL Cilento Regeneratio che, fin da ora, si ritiene esonerato da qualunque obbligo o vincolo.

3. Finalità della Misura e tipologie di intervento

La Misura mira a favorire lo sviluppo e la diversificazione dell'economia dei territori rurali, attraverso l'ampliamento ed il consolidamento del tessuto imprenditoriale locale operante nel settore extragricolo.
Allo scopo, essa incentiva, nelle aree rurali, gli investimenti nel settore del turismo e dell'artigianato artistico, tradizionale e tipico, mediante la riscoperta e la valorizzazione delle botteghe storiche, degli antichi mestieri, delle produzioni artistiche, nonché delle produzioni tipiche legate alle conoscenze e ai saperi del territorio, con l'obiettivo di:

- incrementare l'attività economica e i tassi di occupazione;

- consolidare ed ampliare il tessuto imprenditoriale locale operante nel settore extragricolo, anche nella forma associativa;
- creare un supporto allo sviluppo del territorio mediante l'incentivazione a microimprese operanti nel campo dei servizi al turismo;
- incoraggiare l'adozione e la diffusione delle TIC (Tecnologie della comunicazione e dell'Informazione) agevolando l'utilizzazione di attrezzature informatiche ed il ricorso al commercio elettronico;
- favorire l'internazionalizzazione delle microimprese che operano nel campo delle produzioni artigianali tipiche e del turismo.

In particolare, gli interventi ammissibili al sostegno riguardano le seguenti tre tipologie:
Tipologia a) - Creazione e sviluppo delle microimprese nel campo dell'artigianato artistico, tradizionale e tipico locale.
Tipologia b) - Creazione e sviluppo delle microimprese nell'ambito della ricettività turistica extralberghiera e della piccola ristorazione.
Tipologia c) - Creazione e sviluppo delle microimprese nell'ambito dei servizi al turismo.

4. Ambiti territoriali di attuazione

La Misura trova attuazione nelle macroaree C, D1 e D2, come definite nel PSR 2007-2013 della Regione Campania, limitatamente ai Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e ai Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, purché caratterizzati da ruralità prevalente[1]
L' ambito territoriale di riferimento della presente misura è individuato nel territorio del GAL Cilento Regeneratio che comprende i seguenti Comuni: Campora, Castel San Lorenzo, Felitto, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Piaggine, Sacco, Stio, Valle dell'Angelo, Cannalonga, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Gioi, Moio della Civitella, Novi Velia, Orria, Perito, Salento, Vallo Della Lucania, Agropoli, Casal Velino, Castellabate, Cicerale, Laureana Cilento, Lustra, Montecorice, Ogliastro Cilento, Omignano, Perdifumo, Pollica, Prignano Cilento, Rutino, San Mauro Cilento, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Torchiara

5. Soggetti beneficiari dell'intervento

Beneficiari dell'intervento sono le microimprese come definite ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE[2] e come specificate di seguito, in relazione alle diverse

[1] rapporto tra SAT (superficie agricola totale) e SCT (superficie comunale totale) maggiore di 0,50 o in alternativa una densità abitativa (ab./Kmq) inferiore alla media regionale
[2] È definita "microimpresa" un'impresa con meno di 10 unità impiegate ed un fatturato annuo e/o volume di bilancio annuale non superiore ai 2 milioni di euro.

categorie di intervento e che abbiano la sede legale, amministrativa ed operativa ricadente in uno degli ambiti territoriali descritti al precedente paragrafo 4.

tipologia a) - artigianato artistico, tradizionale e tipico locale.

- *microimprese* iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane per le attività sotto indicate, con codice di attività primario;
- *microimprese in corso di costituzione* titolari di partita IVA, che, all'atto della presentazione dell'istanza, si impegnino a creare una microimpresa nel campo delle attività sotto indicate ed abbiano già effettuato la relativa Comunicazione Unica alla Camera di Commercio. L'iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane deve avvenire entro 60 giorni dalla data di ultimazione dei lavori indicata nella Decisione individuale di Concessione dell'aiuto;

Le attività artigianali per le quali è possibile richiedere il finanziamento sono definite ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 288 del 25 maggio 2001. Tali attività devono comunque rispettare i requisiti di tipicità del territorio.

tipologia b) - ricettività turistica extralberghiera e piccola ristorazione:

- *microimprese* iscritte al Registro delle Imprese per i codici di attività sotto riportati, con codice di attività primario;
- *microimprese in corso di costituzione* titolari di partita IVA, che, all'atto di presentazione dell'istanza, si impegnino a creare una microimpresa nell'ambito dei codici di attività sotto riportati ed abbiano già effettuato la relativa Comunicazione Unica alla Camera di Commercio. L'iscrizione al Registro delle Imprese deve avvenire entro 60 giorni dalla data di ultimazione dei lavori indicata nella Decisione individuale di Concessione dell'aiuto;

Le attività di ricezione turistica extralberghiera e di piccola ristorazione ammissibili, regolate secondo la normativa vigente, sono quelle di seguito indicate sulla base della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007: Sezione I "Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione", Divisione 55 "Alloggio", limitatamente ai seguenti codici: 55.20.2; 55.20.3; 55.20.51, 55.30.0., e Divisione 56 "Attività dei servizi di ristorazione", limitatamente ai seguenti codici: 56.10.11; 56.10.2; 56.10.3; 56.21.0; 56.30.0.

tipologia c) - servizi al turismo:

- *microimprese* iscritte al Registro delle Imprese per i codici di attività sotto riportati, con codice di attività primario;

- *microimprese in corso di costituzione* titolari di partita IVA, che, all'atto di presentazione dell'istanza, si impegnino a creare una microimpresa nell'ambito dei codici di attività sotto riportati ed abbiano già effettuato la relativa Comunicazione Unica alla Camera di Commercio. L'iscrizione al Registro delle Imprese deve avvenire entro 60 giorni dalla data di ultimazione dei lavori indicata nella Decisione individuale di Concessione dell'aiuto.

Le microimprese operanti nel campo dei servizi al turismo possono accedere al finanziamento per le attività corrispondenti ai codici di seguito indicati sulla base della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007: 49.32.2; 49.39.01; 49.39.09; 50.10.0; 50.30.0; 63.12.0; 77.11; 77.21; 77.34; 77.39.1; 77.39.94; 79.9; 82.3; 90.01.0;90.02.01; 90.04.0; 93.21.0; 93.29.9.
Gli interventi finanziati con questa tipologia non sono in concorrenza ma a supporto delle imprese turistiche, andando in tal modo a completare il "paniere turistico".
I servizi sono rivolti ad un'utenza sensibile o da sensibilizzare verso un turismo rurale, ambientale e culturale, come servizi a sostegno di attività escursionistiche (trekking, bici, ecc.), servizi a supporto della nautica da diporto, servizi di collegamento tra i principali centri turistici e/o snodi aero-ferrotranviari e le aree di interesse turistico per la valorizzazione delle zone interne, servizi rivolti ad un'utenza con esigenze complesse e differenziate (es. gestione di strutture e servizi per il turismo della terza età, dei diversamente abili e dei diversamente pensanti), gestione di centri di interesse turistico ecc. Essi comunque devono essere strettamente connessi alla promozione del territorio e delle sue tipicità locali.
Inoltre, gli interventi possono riguardare l'organizzazione di servizi turistici con l'applicazione di tecnologie dell'informazione; lo sviluppo di servizi a finalità divulgativa e promozionale con particolare riferimento all'utilizzo di supporti multimediali, compreso l'accesso on line ad archivi storici, biblioteche, ecc.; lo sviluppo di servizi per l'organizzazione di eventi quali seminari, piccoli convegni, mostre, manifestazioni teatrali, folkloristiche, ecc..

6. Requisiti di ammissibilità

I soggetti destinatari degli aiuti del PSR che intendono presentare domanda, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, così come indicato nelle disposizioni generali.
Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di aiuto comportano la non ammissibilità della domanda di aiuto.

Saranno ritenuti ammissibili i progetti:

- ✓ corredati di autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalle vigenti normative;
- ✓ realizzabili nei tempi previsti dal cronogramma;
- ✓ corredati di atti che dimostrino che il richiedente è in grado di far fronte alla quota di finanziamento a proprio carico.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere su Fondi FEOGA (Orientamento e PSR 2000-2006) e FEASR, i quali si trovino nelle seguenti condizioni:

- nell'anno civile in corso o in quello precedente sono stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati;
- sono stati adottati e permangono ancora vigenti provvedimenti di sospensione del finanziamento;
- nell'anno civile in corso o in quello precedente si è dovuto procedere a recuperi delle somme liquidate a mezzo escussione delle polizze fideiussorie mantenute in garanzia degli importi pagati;
- è ancora atteso il pagamento delle sanzioni comminate e/o la restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario;
- Hanno già richiesto ed ottenuto un finanziamento per il medesimo progetto, a valere su Fondi FEASR 2007-2013.

Qualora il bando emesso dal GAL Cilento Regeneratio per la misura 312 sia aperto contestualmente al bando emanato dall'Amministrazione Regionale per la medesima Misura, il beneficiario non può presentare Domanda di Aiuto per entrambi i bandi, a pena di decadenza di entrambi.

7. Regime di incentivazione

L'intensità dell'aiuto è pari al:

- ✓ 100% per progetti con una spesa ammessa fino a 50.000,00 Euro;
- ✓ 75% per progetti con una spesa ammessa da 50.000, 01 Euro a 150.000,00 Euro;

Tutti gli interventi di cui alla presente Misura sono assoggettati alla regola del "*de minimis*", ai sensi del regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis) (GUCE n. L 379 del 28.12.2006 e sue modifiche ed integrazioni). Pertanto, ciascun beneficiario non può superare, nei tre anni a decorrere dalla data in cui ha ricevuto il primo aiuto, la soglia di 200.000,00 euro di contributo pubblico.

8. Spese ammissibili

Di seguito sono riportate le spese ammissibili ai contributi della presente Misura, distinte per tipologia di intervento unitamente alle caratteristiche che gli interventi stessi devono rispettare.

Tipologia a) - Le spese ammissibili per la creazione e sviluppo delle microimprese nel campo dell'artigianato artistico, tradizionale e tipico locale, riguardano:

1. interventi di ristrutturazione, rifunzionalizzazione ed ampliamento di locali esistenti, muniti di regolare autorizzazione, destinati all'attività produttiva, all'esposizione ed alla degustazione di prodotti artigianali. Tali interventi dovranno essere rispettosi dell'ambiente rurale utilizzando prioritariamente materiali edili tradizionali e tipologie costruttive tipiche locali. Sono compresi anche gli interventi che prevedono l'introduzione o l'utilizzo di fonti energetiche alternative, rinnovabili e/o per il risparmio energetico ed idrico;
2. acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature tecniche ed informatiche e di arredi, limitatamente a quanto è strettamente funzionale all'attività esercitata;
3. aggiornamento tecnologico dei macchinari, delle attrezzature tecniche ed informatiche e degli impianti tecnico-produttivi, compresi investimenti per l'introduzione o l'utilizzo di fonti energetiche alternative, rinnovabili e/o per il risparmio energetico ed idrico;
4. azioni di marketing aziendale, compresa la creazione di portali di comunicazione che consentono la promozione dell'attività artigianale attraverso la predisposizione di "vetrine telematiche", adesione a programmi di reti telematiche, commercio elettronico.

Gli interventi dovranno avvenire nel rispetto della legge quadro sull'artigianato (Legge 443/85 e successive modifiche e integrazioni).

Saranno ammessi interventi di ristrutturazione e rifunzionalizzazione di locali esistenti che non prevedano aumenti di volumetria, fatta eccezione per quelli strettamente necessari per adeguamenti igienico sanitari, a condizione che:

- non sia possibile utilizzare le strutture esistenti per comprovati motivi strutturali e di sicurezza;
- siano adeguatamente inseriti nel contesto e rispettosi dell'ambiente rurale anche mediante il ricorso a materiali edili tradizionali e/o tipologie costruttive tipiche locali.

Tipologia b) - Le spese ammissibili per la creazione e lo sviluppo delle microimprese nell'ambito della ricettività turistica extralberghiera e della piccola ristorazione riguardano:

1. interventi di ristrutturazione e rifunzionalizzazione di locali esistenti, muniti di regolare autorizzazione. Sono compresi anche gli interventi che prevedono l'introduzione o l'utilizzo di fonti energetiche alternative, rinnovabili e/o per il risparmio energetico ed idrico;

2. acquisto di attrezzature e di arredi, limitatamente a quanto è strettamente funzionale alla tipologia di attività esercitata, preferibilmente ricorrendo a materiali tipici tradizionali;
3. creazione e sistemazione di aree esterne, di pertinenza delle microimprese, da destinare ad attività ricreative e sportive strettamente funzionali all'attività di ricettività turistica e di piccola ristorazione. Sono previsti interventi che consentono la fruibilità anche ai soggetti diversamente abili. Gli interventi dovranno essere realizzati secondo tecniche di ingegneria naturalistica, esclusivamente con essenze autoctone e mediante il ricorso a materiali edili tradizionali e tecniche che non riducono l'infiltrazione delle acque meteoriche nel suolo;
4. acquisto di arredi ed attrezzature per l'allestimento delle aree esterne da destinare ad attività ricreative e sportive, quali arredi per il giardino, per il parco giochi, per le aree destinate alla colazione all'aperto, sportive ecc.;
5. acquisto ed aggiornamento delle attrezzature informatiche volte al miglioramento della gestione e del marketing aziendale per la promozione dell'attività, compreso la creazione di portali di comunicazione, adesione a programmi di reti telematiche, commercio elettronico.

Gli interventi dovranno avvenire nel rispetto delle normative vigenti che disciplinano le attività di ricezione turistica extralberghiera e di piccola ristorazione, e per i B & B nonchè le disposizioni previste dal presente bando.

Saranno ammessi interventi di ristrutturazione e rifunzionalizzazione di locali esistenti, nonché di creazione e sistemazione di aree esterne di pertinenza delle microimprese, che siano adeguatamente inseriti nel contesto e rispettosi dell'ambiente rurale, mediante il ricorso a materiali edili tradizionalmente utilizzati nella zona e/o tipologie costruttive tipiche locali.

La spesa ammessa potrà comprendere anche gli oneri per gli interventi relativi a recinzioni, allacciamenti e potenziamento delle utenze pubbliche (idriche ed elettriche), per gli interventi atti a migliorare l'accessibilità e la viabilità, nonché per l'impianto di servizi igienico sanitari.

Interventi relativi alla viabilità interna dovranno essere riferiti a piste interne e di servizio di larghezza massima di mt. 2,5.

Non rientrano tra le spese ammissibili i *materiali da consumo,* quali piatti, bicchieri, posateria, *ecc.*.

Inoltre, nel caso di <u>interventi inerenti la ricettività turistica extra alberghiera</u>, è necessario rispettare i parametri di seguito indicati:

- *Requisiti camere da letto* –Numero dei posti letto non superiore a 6 per intervento se tratta si di attività di B & B e 12 se trattasi di attività di ricezione extralberghiera ai sensi della legge . Per ciascun posto letto non potrà essere computata una superficie superiore a 15 m2, comprensiva dell'incidenza dei disimpegni e dei servizi igienici in ragione di uno per ogni camera con un minimo di due posti e un massimo di quattro posti letto.

Altezza minima dei locali adibiti al soggiorno e pernottamento degli ospiti non inferiore a 2,50 metri. In caso di soffitti inclinati, l'altezza media può essere di 2,50 metri con altezze minime non inferiori a 2 metri, mentre nel caso di altezze in gronda inferiori a 2 metri l'utilizzo obbligatorio di appositi arredi può consentire di riportare l'altezza minima a 2 metri.
Altezza minima dei locali adibiti a servizi igienici e dei corridoi non inferiore a 2,20 metri.
Per ciascun locale, deve essere garantito un rapporto areo-illuminante pari al valore di 1/14. Nel caso in cui vi sia una distanza della parete del fabbricato da altre strutture superiore ai 15 metri, il rapporto può essere ridotto ad 1/20 purché siano presenti idonei sistemi di ricambio di aria negli ambienti.
Per immobili di particolare pregio storico e architettonico sottoposti a vincoli di non modificabilità delle aperture esterne, possono essere consentite delle deroghe a condizione che vi sia un progetto di intervento edilizio che garantisca, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dei vani abitabili ovvero la possibilità di una adeguata illuminazione, con impianti di illuminazione autonomi, oltre ad una adeguata ventilazione resa possibile dalla dimensione, tipologia e localizzazione delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione ausiliaria.

- *Requisiti cucina/angolo cottura* - Superficie minima che rispetti le dimensioni indicate nella legge regionale vigente L.R. 17/2001 e non superiore a 25 m2, esclusa l'incidenza delle superfici destinate a disimpegno e servizi;
- *Requisiti saletta di ristorazione* – Superficie minima che rispetti le dimensioni indicate nella legge regionale vigente L.R. 17/2001 non superiore a 50 m^2, esclusa l'incidenza delle superfici destinate a disimpegno e servizi, se non diversamente specificato dalla normativa vigente;

Nel caso di <u>interventi inerenti la ristorazione</u>, è necessario rispettare i parametri di seguito indicati:

- *Requisiti sala ristorazione* - Superficie minima che rispetti le dimensioni indicate nella legge regionale vigente L.R. 17/2001 e non superiore a 60 posti mensa. Per ogni posto mensa non potrà essere computata una superficie inferiore a 1,5 m^2, e comunque non superiore a 2 m^2, esclusa l'incidenza delle superfici destinate a disimpegno e servizi.
  I locali devono essere dotati di finestre esterne per garantire il ricambio d'aria. Sono ammesse soluzioni artificiali integranti i sistemi di aerazione ed illuminazione.
  Per gli ospiti che usufruiscono della somministrazione di pasti, alimenti e bevande deve essere disponibile almeno un servizio igienico facilmente accessibile e non comunicante direttamente con i locali di somministrazione.
  Il servizio igienico deve essere dotato di:
  - pavimento lavabile e disinfettabile;

- pareti trattate o rivestite con materiale impermeabile lavabile e disinfettabile fino ad un'altezza minima di 2 metri;
- adeguata aerazione, naturale o meccanica;
- w.c. con impianto di scarico acqua a doppia erogazione;
- lavabo fornito di sapone liquido o in polvere e asciugamani monouso anche in tessuto, approvvigionato con acqua potabile calda e fredda, munito di comando di erogazione acqua non manuale;
- contenitore per rifiuti con comando a pedale.

❖ *Requisiti cucina* - Superficie minima che rispetti le dimensioni indicate nella legge regionale vigente L.R. 17/2001 e non superiore a 50 m2 ad esclusione dell'incidenza delle superfici destinate a disimpegno e servizi.
I locali adibiti a cucine – laboratori per la preparazione di pasti, alimenti e bevande devono essere dotati di:

a) sufficiente aerazione ed illuminazione naturale garantita dalla presenza di aperture sull'esterno. Sono ammesse soluzioni artificiali integranti i sistemi di aerazione ed illuminazione;
b) superficie minima di 10 m² oltre i dieci pasti, con un incremento di 0,20 m² per ogni pasto oltre i quindici. La superficie può essere costituita dalla sommatoria dei locali adibiti rispettivamente alle funzioni di cui alle lettere f), g) e h);
c) pareti trattate o rivestite con materiale impermeabile lavabile e disinfettabile fino ad un'altezza minima di 2 metri;
d) pavimento ben connesso lavabile e disinfettabile;
e) finestre e porte esterne protette da dispositivo contro gli insetti ed i roditori;
f) zona di lavaggio e preparazione alimenti dotata di lavello;
g) zona di cottura;
h) zona di lavaggio stoviglie, attrezzata con lavello e lavastoviglie;
i) lavamani o lavello della zona lavaggio stoviglie, purché dotato di comando di erogazione acqua non manuale e attrezzato con sapone liquido o in polvere e asciugamani monouso;
j)contenitore per rifiuti con comando a pedale;
k) cappa sovrastante il punto di cottura, dimensionata in modo tale da poter convogliare all'esterno i fumi ed i vapori oltre il colmo del tetto;
l) tavoli da lavoro con superficie lavabile;
m) armadietti per riporre le stoviglie;
n) armadio chiuso per il deposito dei materiali per la pulizia e la disinfezione, o apposito locale separato da quello dove gli alimenti e le bevande vengono immagazzinati, lavorati, trasformati, serviti e consumati;
o) lavastoviglie, anche di tipo non industriale, qualora siano previsti non più di venti pasti;

p) frigorifero, anche di tipo non industriale, di capacità adeguata e dotato di termometro di massima e di minima;
q) spazio o locale idoneo per lo stoccaggio e la conservazione degli alimenti con scaffali in materiale lavabile e disinfettabile;
r) servizi igienici per gli operatori alimentari.

I servizi igienici per gli operatori alimentari devono avere in particolare i seguenti requisiti:

- non essere direttamente comunicanti con il locale autorizzato;
- avere uno spogliatoio, eventualmente identificabile con l'antibagno dei servizi igienici e dotato di armadietti individuali a doppio scomparto, lavabili e disinfettabili, in numero corrispondente a quello degli addetti. La porta dell'antibagno deve essere dotata di dispositivo per la chiusura automatica;
- essere dotati di lavabo ad acqua corrente con comando di erogazione acqua non manuale, distributore di sapone liquido o in polvere e con asciugamani monouso.

Tipologia c) - Le spese ammissibili per la creazione e lo sviluppo delle microimprese nell'ambito dei servizi al turismo, riguardano:

1. interventi di ristrutturazione e rifunzionalizzazione di locali esistenti destinati all'attività di servizio al turismo utilizzando prioritariamente tipologie costruttive dell'area territoriale interessata all'intervento e materiali tipici tradizionali, adottando soluzioni tecniche per il risparmio idrico ed energetico;
2. acquisto e/o aggiornamento tecnologico dei macchinari, arredi ed attrezzature tecniche ed informatiche, limitatamente a quanto è strettamente funzionale all'attività esercitata.

Relativamente alle tre tipologie di intervento proposte nel rispetto delle disposizioni generali dei bandi di attuazione del P.S.R. della Regione Campania, la determinazione della spesa ammissibile per gli investimenti immobili (interventi materiali fissi) avrà luogo sulla base del "Prezzario Regionale delle OO.PP della Campania" vigente al momento dell'apertura del bando. Per tipologie di costi non previste dal suddetto Prezzario, dovrà essere presentata l'analisi dei prezzi, supportata da una dichiarazione da parte del progettista dalla quale si evinca chiaramente la necessità dell'utilizzazione della nuova categoria di costi non prevista dai suddetti Prezziari. Per gli investimenti mobili (acquisto di arredi, attrezzature, iniziative promozionali, ecc..) la valutazione dei costi per la determinazione della spesa ammissibile, sarà fatta così come indicato nel documento definito dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali "Sviluppo Rurale: Linee guida sull'ammissibilità delle spese" del P.S.R. 2007/2013.

Le spese generali collegate all'operazione finanziata ai sensi della presente misura, così come indicate nel documento definito dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali "Sviluppo Rurale: Linee guida sull'ammissibilità delle spese" del P.S.R.

2007/2013, saranno riconosciute entro il tetto massimo del 12% per gli investimenti fissi e sino alla concorrenza del 7% per gli investimenti mobili.
Sono altresì riconosciute ammissibili le spese relative alla apertura e gestione del conto bancario o postale "dedicato", intestato al beneficiario, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, conto che costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'iniziativa, e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione.
Gli interventi strutturali potranno essere ammessi fino al 20% della spesa ammessa del progetto. Per interventi strutturali si intendono i lavori edili di ristrutturazione e rifunzionalizzazione di locali esistenti, fatta esclusione per le spese di impiantistica e di finitura, quando risultano spese strettamente correlate all'attività da esercitare.
Sarà considerato ammissibile a finanziamento l'acquisto di beni mobili nuovi di fabbrica. Non sono ammissibili interventi di sostituzione.
In caso di interventi su immobili è necessario che questi siano posseduti dal richiedente in base ad un legittimo titolo di proprietà o di affitto. In caso di affitto, la durata residuale del contratto dovrà essere pari alla durata del vincolo di destinazione e d'uso degli investimenti da finanziare maggiorata del tempo occorrente per la loro realizzazione e collaudo (2 anni).

9. Criteri di selezione

I progetti che risulteranno ammissibili al finanziamento saranno valutati, sulla base di una serie di fattori di valutazione distinti per tipologie di intervento e per natura giuridica del soggetto richiedente [Tabella 1 per le tipologie a) e b); tabella 2 per la tipologia c)] e riferiti ai seguenti principali ambiti:

a) Requisiti soggettivi del richiedente
b) Requisiti oggettivi
c) Grado di validità ed innovazione del progetto

I parametri di valutazione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:
- coefficiente predefinito, associato alla presenza/assenza di un determinato requisito (SI = 1; NO = 0) o al valore assunto da un determinato fattore di valutazione (es. età in anni del proponente), che rappresentano elementi oggettivi ricavabili dal formulario allegato alla domanda;
- coefficiente predefinito, associato ad un giudizio qualitativo sul progetto ("alto", "medio", "basso"), espresso in sede di procedimento istruttorio, sulla base di una valutazione complessiva del progetto stesso;

- coefficiente determinato dal rapporto tra Vm (valore medio del parametro) e Vi (valore del parametro di valutazione scaturente dal progetto in esame).

Il punteggio derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile al progetto, sarà pari al prodotto tra il "peso" del parametro stesso e i coefficienti adimensionali il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.
Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti.
I progetti ricadenti in Comuni sul cui territorio vi sono una o più discariche attive per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, avranno diritto ad una maggiorazione del 10% del punteggio totale conseguito dal progetto stesso.
Sono selezionate, ai fini del finanziamento, tutte le iniziative che raggiungono il punteggio minimo di 51, fermo rimanendo che il progetto dovrà aver riportato almeno la metà del punteggio previsto per la categoria "valutazione del progetto".

Le iniziative selezionate saranno ammesse a finanziamento secondo l'ordine di graduatoria sino ad esaurimento delle risorse disponibili. In caso di parità di punteggio, sarà finanziato il progetto la cui previsione di spesa risulta più bassa.
L'istruttoria tecnico-amministrativa sarà preceduta da un accertamento *"in situ"* finalizzato alla verifica dello stato dei luoghi e la relativa compatibilità di questi con la proposta progettuale.
I progetti con esito positivo saranno valutati, sulla base di criteri di selezione sotto indicati per i quali si riportano in seguito le tabelle con i parametri ed i relativi punteggi .

Tab. n. 1

PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE PER **MICROIMPRESE**				
FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
Descrizione	Peso A	Indicazione	Valore B	C = AxB
a. Requisiti soggettivi				
a1. Età:				
-Età del richiedente (ditta individuale)	4	< 40 anni	1	
- Età media dei soci (società di persone)		Fra 40 e meno di 50 anni	0,6	
- Età media dei componenti del Consiglio di Amministrazione (società di capitale).		Fra 50 e 60 anni	0,3	……..
a2. Titolo di studio del titolare/legale rappresentante, attinente l'attività da finanziare.	3	Laurea	1	
		Diploma	0,7	
		Attestato	0,5	
		Altro	0	
a3. Partecipazione % di donne (società)/sesso richiedente (ditta individuale):	3	-richiedente donna per le ditte individuali; > 50% tra i soci (società di persone); > 50% nel cda (società di capitale)	1	
		- tra il 30% e il 50% dei soci (società di persone) e nel cda (le società di capitale)	0,5	
		richiedente uomo per le ditte individuali; <30% di donne tra i soci delle società di persone; <30% di donne nel cda per le società di capitale)	0	……..
sub-totale a)	**10**			
b. Requisiti oggettivi				
b1 Numero di abitanti	5	< 2.500	1	
		compresi tra 2.500 e 5.000	0,6	

		>5.000	0		
b2 Densità abitativa	4	< 150 abitanti/km²	1		
		uguale o superiore a 150 abitanti/km²	0,5		
b3. Ubicazione del comune oggetto di intervento	6	Macroarea D1 eD2	1		
		Macroarea C	0		……..
b4. . Ruralità del territorio	4	SAT/STC > 0,60	1		
		SAT/STC fra 0,60 e 0,50	0,7		
		SAT/STC = 0,50	0,4		
b5 Creazione di attività ex-novo	8	SI	1		
		NO	0		
b6. Incremento di Unità Lavorative (prima e dopo l'intervento)	8	uguale o superiore a 3	1		
		2	0,6		
		minore o uguale a 1	0,2		
		NO	0		
sub-totale b)	**35**				

c. Grado di validità ed innovazione del progetto

c1. Rispetto delle tipicità territoriali nelle attività imprenditoriali	8	SI	1		
		NO	0		
c2. Costo dell'investimento / numero di occupati	8	Vm/Vi(*) >1	1		
		Vm/Vi (*) =1	0,5		
		Vm/Vi(*) <1	0		
c3. Grado di coerenza tra il progetto e le finalità della Misura	8	alta	1		
		media	0,6		
		bassa	0,2		
c4. Interventi che prevedono l'introduzione o l'utilizzo di fonti energetiche alternative e/o rinnovabili o il risparmio idrico	6	SI	1		
		NO	0		
c5. Interventi che prevedono efficiente gestione dei rifiuti (oltre il rispetto delle norme obbligatorie)	5	SI	1		
		NO	0		
c6. Progetti che prevedono l'utilizzo delle moderne tecnologie di'informazione e comunicazione (TIC)	5	SI	1		
		NO	0		
c7. Fruibilità dell'intervento da parte dei diversamente abili (escluse le norme obbligatorie)	4	SI	1		
		NO	0		
c8. Partecipazione a reti tra microimprese che operano nello stesso comparto di attività	4	SI	1		
		NO	0		

c9. Progetto inserito in un contesto programmatico integrato o complementarietà con altre iniziative che hanno obiettivo comune di sviluppo	4	SI	1		
		NO	0		
c10. Interventi che prevedono la realizzazione di attività e/o servizi a supporto delle famiglie (es. parchi gioco per bambini, baby parking, ecc.)	3	SI	1		
		NO	0		
sub-totale c)	**55**				

TOTALE (a + b + c)	**100**				

(*):
Vi: valore del parametro di valutazione scaturente dal progetto
Vm: valore medio = 70.000

Tab. n. 2

PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE PER **MICROIMPRESE**					
FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE			PUNTEGGIO
Descrizione	Peso A	Indicazione	Valore B		C = AxB
a. Requisiti soggettivi					
a1. Età:					
-Età del richiedente (ditta individuale)	4	< 40 anni	1		
- Età media dei soci (società di persone)		Fra 40 e meno di 50 anni	0,6		
- Età media dei componenti del Consiglio di Amministrazione (società di capitale).		Fra 50 e 60 anni	0,3		……
a2. Titolo di studio del titolare/legale rappresentante, attinente l'attività da finanziare.	3	Laurea	1		
		Diploma	0,7		
		Attestato	0,5		
		Altro	0		
a3. Partecipazione % di donne (società)/sesso richiedente (ditta individuale):	3	-richiedente donna per le ditte individuali; > 50% tra i soci (società di persone); > 50% nel cda (società di capitale)	1		
		- tra il 30% e il 50% dei soci (società di persone) e nel cda (le società di capitale)	0,5		

		richiedente uomo per le ditte individuali; <30% di donne tra i soci delle società di persone; <30% di donne nel cda per le società di capitale)	0		……
sub-totale a)	**10**				

b. Requisiti oggettivi

b1 Numero di abitanti	5	< 2.500	1		
		compresi tra 2.500 e 5.000	0,6		
		>5.000	0		
b2 Densità abitativa	4	< 150 abitanti/km²	1		
		uguale o superiore a 150 abitanti/km²	0,5		
b3. Ubicazione del comune oggetto di intervento	6	Macroarea D1 eD2	1		
		Macroarea C	0		……
b4. . Ruralità del territorio (rapporto tra superficie agricola totale e superficie totale comunale)	4	SAT/STC > 0,60	1		
		SAT/STC fra 0,60 e 0,50	0,7		
		SAT/STC = 0,50	0,4		
b5 Creazione di attività ex-novo	8	SI	1		
		NO	0		
b6. Incremento di Unità Lavorative (prima e dopo l'intervento)	8	Uguale o superiore a 3	1		
		2	0,6		
		minore o uguale a 1	0,2		
		NO	0		
sub-totale b)	**35**				

c. . Grado di validità ed innovazione del progetto

c1. Grado di coerenza tra le finalità degli interventi ipotizzati e le finalità della Misura	9	alto	1		
		medio	0,6		
		basso=	0,2		……..

Gruppo di Azione Locale "Cilento Regeneratio Srl" - C.so Umberto I – Magliano Vetere (SA)
C.F. e P.IVA 04823610656
www.cilentoregeneratio.com

c2. Costo dell'investimento / numero di occupati	9	Vm/Vi(*) >1	1		
		Vm/Vi (*) =1	0,5		
		Vm/Vi(*) <1	0		……..
c3. Organizzazione di servizi turismatici con l'applicazione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC)	9	SI	1		
		NO	0		
c4. Servizi per il turismo della la terza età	8	SI	1		
		NO	0		
c5. Gestione di strutture e servizi per il turismo dei diversamente abili e dei diversamente pensanti	8	SI	1		
		NO	0		
c6. Progetto inserito in un contesto programmatico integrato o complementarietà con altre iniziative che hanno obiettivi comuni di sviluppo	7	SI	1		
		NO	0		
c7. Interventi che prevedono la realizzazione di attività e/o servizi a supporto delle famiglie (es. parchi gioco per bambini, baby parking, ecc.)	5	SI	1		
		NO	0		
sub-totale c)	**55**				

TOTALE (a + b + c)	**100**				

(*):
Vi: valore del parametro di valutazione scaturente dal progetto
Vm: valore medio = 70.000

10. Modalità e tempi di esecuzione dei progetti

A meno di particolari esigenze, da motivare opportunamente, i progetti dovranno prevedere tempi rapidissimi per gli acquisti delle macchine e delle attrezzature, che, , dovranno essere effettuati entro 180 giorni dalla data di ricevimento della notifica della Decisione individuale di concessione dell'aiuto. Termini superiori potranno essere previsti solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato.
Fermo rimanendo quanto precisato per gli acquisti di macchine ed attrezzature, i progetti d'investimento, pena l'inammissibilità dell'istanza, non potranno prevedere tempi di realizzazione superiori ai 12 mesi dalla notifica della Decisione individuale di concessione dell'aiuto.
In ogni caso, il progetto dovrà tassativamente essere concluso entro il 28.02.2015.
L'inizio dei lavori di ristrutturazione eventualmente finanziati, andrà comunicato entro 15 giorni dall' avvio degli stessi; nella comunicazione il beneficiario dovrà inoltre indicare le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale,

recapito postale e telefonico) ed allegare fotocopia del relativo documento di riconoscimento.
La comunicazione dovrà inoltre essere completata dalla certificazione circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza".
Come precisato nelle disposizioni generali, le spese sostenute, pena loro inammissibilità a finanziamento dovranno essere comprovate da bonifico bancario o postale, assegno circolare, bollettino c/c postale emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato.

11. Proroghe, varianti e rinunce ai benefici

Per la disciplina delle proroghe, le varianti e il recesso dai benefici si dove far riferimento alle vigenti disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

12. Presentazione della domanda di aiuto e documentazione richiesta

I richiedenti, per accedere alla misura, dovranno far pervenire al Gruppo di Azione Locale "Cilento Regeneratio Srl" - C.so Umberto I – fraz. Capizzo- Magliano Vetere (SA):
- Domanda di aiuto
- la documentazione tecnica
- la documentazione amministrativa.

La compilazione delle domande di aiuto deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione da AGEA sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).
Il modulo di domanda stampato e rilasciato a seguito della compilazione sul portale del SIAN, firmato in calce dal legale rappresentante e corredato della documentazione di seguito indicata, deve pervenire al GAL Cilento Regeneratio, entro il 09.09.2013 (modificare) alle ore 12.00, tramite il servizio postale nazionale (Poste Italiane SpA), corriere espresso o consegnato a mano.
La documentazione dovrà essere contenuta in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dicitura "P.S.R. Campania 2007-2013 – Asse 4 Approccio LEADER – GAL Cilento Regeneratio – Misura 41 – Sottomisura 413 - Misura 312" ed il nominativo e recapito postale nonché il numero di fax del richiedente.
Ad ogni effetto, verrà ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo dell'ufficio ricevente. Nessuna responsabilità è addebitabile agli Uffici per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore.

La documentazione richiesta per accedere alle agevolazioni della presente misura dovrà essere spedita in una busta chiusa che, pena l'inammissibilità della Domanda di Aiuto, dovrà contenere:

- La Domanda di Aiuto debitamente compilata e firmata dal legale rappresentante in originale e in copia;
- La documentazione amministrativa in originale e in copia tra cui, fra l'altro, copia del fascicolo aziendale validato;
- La documentazione tecnica intesa quale: allegati tecnici, elaborati e documentazione a corredo, come di seguito specificato, in originale e in copia;
- ogni altro documento ritenuto utile ai fini della valutazione in originale e in copia.

Le domande inviate con modalità differenti da quelle previste non saranno accolte.

Il progetto di investimento dovrà essere corredato

- da tutti i provvedimenti amministrativi occorrenti per la sua immediata realizzazione, completo degli elaborati grafici delle opere e dei fabbricati oggetto di finanziamento (planimetria delle opere da realizzare, planimetria delle opere esistenti, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout…);
- 3 preventivi tra loro analiticamente confrontabili per macchinari, le attrezzature e arredi,
- per gli immobili esistenti da ristrutturare dovrà essere fornita anche idonea documentazione fotografica su carta ed in formato digitale (file JPG). Gli immobili oggetto di intervento dovranno avere al momento della presentazione dell'istanza una definita classe catastale. Non saranno ammissibili a finanziamento immobili "in corso di costruzione".

Tipologie a - b

Il Progetto d'investimento, inoltre, sarà costituito da:

- relazione tecnico-economica, a firma di un tecnico abilitato nella quale vengono descritti nel dettaglio:
  - sede operativa dell'impresa
  - gli elementi costitutivi dell'idea progettuale
  - Individuazione catastale degli immobili e/o aree interessate dall'intervento
  - rispetto delle tipicità territoriali nelle attività imprenditoriali
  - costo dell'investimento/numero degli occupati
  - grado di coerenza tra il progetto e le finalità della misura
  - l'utilizzo di eventuali fonti energetiche alternative e/o rinnovabili o il risparmio idrico
  - efficiente gestione dei rifiuti, oltre le norme obbligatorie
  - utilizzo delle moderne tecnologie d'informazione e comunicazione (TIC)
  - fruibilità dell'intervento da parte dei diversamente abili

- partecipazione a reti tra microimprese che operano nello stesso comparto di attività
- integrazione progettuale o complementarietà con altre iniziative che hanno obiettivi comuni di sviluppo
- realizzazione di attività o servizi a supporto delle famiglie (parchi gioco per bambini, baby parking ecc.)

- relazione dettagliata relativa all'incremento di manodopera ante e post intervento impegnata nella microimpresa;
- elaborati grafici delle opere e dei fabbricati oggetto di finanziamento (planimetria delle opere da realizzare, planimetria delle opere esistenti, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout; per gli immobili esistenti da ristrutturale dovrà essere fornita anche idonea documentazione fotografica su carta ed in formato digitale (file JPG);
- copia conforme all'originale della visura di mappa catastale
- documentazione relativa all'acquisto di macchine, attrezzature e strumenti vari secondo le modalità previste nel documento "Sviluppo Rurale: Linee guida sull'ammissibilità delle spese" del P.S.R. 2007/2013; (sostituito con capoverso . precedente)
- computo metrico analitico aggregato secondo le voci di costo indicate nel formulario;
- prospetto finanziario delle fonti e degli esborsi;
- quadro economico del progetto.

La documentazione amministrativa sarà costituita da:

- Autorizzazione del proprietario e/o di tutti i comproprietari alla realizzazione dell'intervento (nel caso di affittuari)
- Atto di assenso o nulla osta di idoneità al progetto per la realizzazione dell'attività, rilasciato dal Comune, attestante che l'adeguamento abitativo progettato è conforme al regolamento igienico – edilizio comunale ed alle normative di sicurezza vigenti;
- certificato di iscrizione alla CCIAA attestante l'inesistenza di procedure concorsuali e con dicitura antimafia. In caso di attività ex novo, la comunicazione unica alla Camera di Commercio con l'indicazione della Partita IVA, e, contestualmente, l'impegno a effettuare tutte le iscrizioni entro 60 giorni dalla data di ultimazione dei lavori indicata nella decisione individuale di concessione dell'aiuto.

Per rifunzionalizzazione e/o ristrutturazioni dovrà essere prodotta la seguente documentazione tecnica secondo le disposizioni vigenti:

- permesso a costruire dove previsto;

- concessione edilizia relativa all'immobile preesistente, ovvero dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta, ai sensi di legge, licenza edilizia;
- segnalazione certificata di inizio attività /dichiarazione di inizio dei lavori (S.C.I.A./D.I.A.), se prevista, in uno agli estremi degli eventuali pareri, nulla-osta, o atti d'assenso comunque denominati se richiesti dalle normative vigenti. Le dichiarazioni di inizio attività devono essere state rese in tempo utile per consentire all'autorità preposta di esprimere il proprio eventuale dissenso. In ogni caso dovranno essere accompagnate da espressa dichiarazione resa dal richiedente circa l'assenza di rilievi posti a loro merito.;

- **per le Società** la documentazione amministrativa dovrà essere integrata con:
- copia conforme della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione approva il progetto, la relativa previsione di spesa, autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento, si accolla la quota a proprio carico e nomina il responsabile tecnico;
- copia conforme dello Statuto ed Atto costitutivo;
- elenco dei soci con dati anagrafici;
- visura camerale attestante la qualità del legale rappresentante dell'impresa e degli eventuali altri soggetti dotati di potere di amministrazione o rappresentanza (in caso negativo dovrà essere dichiarato che non esistono altri amministratori e rappresentanti);

Tipologia c)
Il Progetto d'investimento, esecutivo, corredato dalle autorizzazioni, pareri e nulla osta degli Enti, Amministrazioni o persone aventi competenza per materia e/o territorio sarà costituito da:

- relazione tecnico-economica, a firma di un tecnico abilitato nella quale vengono descritti nel dettaglio:
  - sede operativa dell'impresa;
  - gli elementi costitutivi dell'idea progettuale;
  - Individuazione catastale degli immobili e/o aree interessate dall'intervento;
  - grado di coerenza tra il progetto e le finalità della misura;
  - costo dell'investimento/numero degli occupati;
  - l'organizzazione di servizi turismatici con l'applicazione delle moderne tecnologie d'informazione e comunicazione (TIC);
  - azioni rivolte al turismo della terza età;
  - la gestione di strutture e servizi per il turismo dei diversamente abili e diversamente pensanti;
  - integrazione progettuale o complementarietà con altre iniziative che hanno obiettivi comuni di sviluppo;

- realizzazione di attività o servizi a supporto delle famiglie (parchi gioco per bambini, baby parking ecc.);

- relazione dettagliata relativa all'incremento di manodopera ante e post intervento impegnata nella microimpresa;
- piano dettagliato della modalità di gestione dei servizi relativi all'investimento richiesto;
- convenzione tra i soggetti coinvolti nella gestione dei servizi relativi all'investimento richiesto;
- elaborati grafici delle opere e dei fabbricati oggetto di finanziamento (planimetria delle opere da realizzare, planimetria delle opere esistenti, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout; per gli immobili esistenti da ristrutturale dovrà essere fornita anche idonea documentazione fotografica su carta ed in formato digitale (file JPG);
- copia conforme all'originale della visura di mappa catastale;
- documentazione relativa all'acquisto di macchine, attrezzature e strumenti vari secondo le modalità previste nel documento "Sviluppo Rurale: Linee guida sull'ammissibilità delle spese" del P.S.R. 2007/2013;
- computo metrico analitico aggregato secondo le voci di costo indicate nel formulario;
- prospetto finanziario delle fonti e degli esborsi;
- quadro economico del progetto.

La documentazione amministrativa sarà costituita da:

- Autorizzazione del proprietario e/o di tutti i comproprietari alla realizzazione dell'intervento (nel caso di affittuari)

Per rifunzionalizzazione e/o ristrutturazioni dovrà essere prodotta la seguente documentazione secondo le disposizioni vigenti:

- permesso di costruire dove previsto;
- concessione edilizia relativa all'immobile preesistente, ovvero dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta, ai sensi di legge, licenza edilizia;
- segnalazione certificata di inizio attività /dichiarazione di inizio dei lavori (S.C.I.A./D.I.A.), se prevista, in uno agli estremi degli eventuali pareri, nulla-osta, o atti d'assenso comunque denominati se richiesti dalle normative vigenti. Le dichiarazioni di inizio attività devono essere state rese in tempo utile per consentire all'autorità preposta di esprimere il proprio eventuale dissenso. In ogni caso dovranno essere accompagnate da espressa dichiarazione resa dal richiedente circa l'assenza di rilievi posti a loro merito.

per le Società la documentazione amministrativa dovrà essere integrata con:

- copia conforme della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione approva il progetto, la relativa previsione di spesa, autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento, si accolla la quota a proprio carico e nomina il responsabile tecnico;
- copia conforme dello Statuto ed Atto costitutivo;
- elenco dei soci con dati anagrafici;
- visura camerale aggiornata attestante la qualità del legale rappresentante dell'impresa e degli eventuali altri soggetti dotati di potere di amministrazione o rappresentanza;

Per tutte le tipologie , assieme alla documentazione suddetta dovranno essere presentate dal richiedente e/o dal legale rappresentante e dagli eventuali altri soggetti dotati di potere di amministrazione o rappresentanza, i seguenti documenti rilasciati da amministrazione competente in cui il beneficiario dovrà in particolare attestare:

- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 e sue modificazioni ed integrazioni ovvero di aver concluso il periodo di emersione per come previsto dalla medesima legge;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per gravi reati contro la Pubblica Amministrazione quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.) [Nel caso di più soggetti dotati del potere di amministrazione o rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi]
- di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale agli artt. 5, 6 e 12 della L.283/1962;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 81/08) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- con atto notorio di non superare con il finanziamento richiesto e con altri progetti di investimento già finanziati in regime "de minimis" i limiti massimi previsti dal regime di "de minimis" indicando l'importo ed il tipo di finanziamento;
- che i fabbricati oggetto di finanziamento sono in regola con le vigenti norme in materia di edilizia (accatastati, condonati, costruiti con permesso,…) presentando il titolo abilitativo dell'immobile oggetto di finanziamento o una perizia asseverata da professionista abilitato;

- attestazione bancaria valida per la dimostrazione del requisito della capacità finanziaria di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico (Attestazione rilasciata dall'istituto di credito).

Infine, il beneficiario dovrà rendere le seguenti dichiarazioni semplici:

- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura e delle disposizioni generali del P.S.R. 2007 – 2013 della Regione Campania e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- che le versioni informatiche della domanda e del formulario sono corrispondenti con le versioni cartacee degli stessi;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. del 30.06.2003 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;

Attesa l'urgenza di accelerare al massimo l'iter di realizzazione degli interventi, anche al fine di evitare il rischio di disimpegno automatico delle risorse finanziarie da parte dell'U.E., le istanze che fossero corredate da documentazione o dichiarazioni carenti o incomplete non saranno ammesse a valutazione.

Per l'istruttoria delle istanze di cui al presente bando il GAL Cilento Regeneratio si avvale del Soggetto Attuatore Regionale competente (STAPA-CePICA), che svolge funzione di UDA. La graduatoria sarà in ogni caso emanata dal GAL.

13. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

13.1 Domande di pagamento per anticipazioni e di pagamento per stato di avanzamento (SAL)

I beneficiari dei finanziamenti potranno richiedere un'anticipazione sul contributo assentito, pari a non oltre il 50% del contributo pubblico spettante, che viene corrisposta dall'Organismo Pagatore con le modalità indicate dalle disposizioni generali del P.S.R. 2007/2013 della Regione Campania. Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore dà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata.

Le domande di pagamento per SAL potranno essere presentate entro un tempo massimo fissato al 90% dell'intero periodo a disposizione per la conclusione dell'intervento (es.: se la conclusione dell'intervento è fissata in 210 giorni, il SAL potrà essere richiesto fino al

190° giorno). La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale.
Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate da:
- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute,
- copia delle fatture e dei documenti di pagamento comprovanti le spese;
- estratto conto corrente dedicato;
- computo metrico di quanto realizzato e quadro economico aggiornato per il quale si chiede la liquidazione.

Sulla base degli esiti delle eventuali verifiche in situ svolte si disporranno i pagamenti dell'aiuto spettanti. Questi saranno ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 80% del contributo concesso per la realizzazione del progetto ammesso ai benefici.

13.2. Domanda di pagamento saldo finale

Entro il termine precedentemente indicato, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, andrà presentata all'attuatore della misura, con idoneo mezzo atto ad accertare l'avvenuta ricezione da parte degli uffici del Soggetto Attuatore, la domanda di pagamento per saldo dell'importo ammesso a finanziamento.
Tale domanda attiverà la procedura di accertamento in situ per verificare l'attuazione del progetto di investimento finanziato (collaudo). La domanda di pagamento potrà ritenersi ammissibile solo se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie ed indicate nella comunicazione di riconoscimento del finanziamento.
In assenza di formale e valida domanda di pagamento per saldo prodotta dal beneficiario nei termini assegnati per la realizzazione dell'intervento, fatta salva l'esistenza di motivi idonei a giustificare il ritardo, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento.
Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante, indipendentemente dalle epoche di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli –che comunque andranno espletati con ogni urgenza- possono essere considerate esclusivamente le sole spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, fino al limite indicato nel provvedimento di concessione dei benefici, che:
- risultano effettuate nel periodo intercorrente fra la data della notifica provvedimento di concessione degli aiuti e il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti;
- siano presenti nell'estratto conto corrente dedicato;
- sono comprovate da fatture quietanzate da fornitori/creditori.

I documenti giustificativi di spesa dovranno essere conformi a quanto riportato nelle disposizioni generali per l'attuazione della misura.

Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi:
Le fatture devono:
- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi -che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti;
- riportare obbligatoriamente i dati di identificazione delle macchine e attrezzature acquistate;

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere accertato l'effettivo pagamento dell' l'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.

Sono riconosciute le parcelle dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'attuazione e/o progettazione degli interventi se la spesa sia stata effettivamente sostenuta dal beneficiario.
Le spese sostenute per le parcelle dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi potranno essere riconosciute solo a seguito di acquisizione di copia dei modelli F24 attestanti l'avvenuto pagamento delle ritenute d'acconto dovute.

Nei casi in cui verrà accertata la parziale attuazione del progetto ammesso ai benefici dovrà verificarsi che l'incompleta realizzazione degli investimenti non faccia venir meno le condizioni di ammissibilità a finanziamento dell'iniziativa già indicate per le varianti (riduzione di punteggio e una riduzione della spesa prevista superiore al 40%).

In merito a tutte le domande di pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari, ogni controversia relativa alla loro validità, interpretazione, esecuzione è devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20/12/2006, pubblicato nella G.U. del 27/02/2007 e s.m.i., che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

14. Impegni del beneficiario

Il beneficiario si impegna a:

- a rispettare gli obblighi previsti dalla Misura 312 del P.S.R. 2007-2013;
- a rinnovare annualmente le autorizzazioni prescritte dalla Legge Regionale 17/01 e ad esercitare l'attività di ricezione turistica per 5 anni dalla data di collaudo finale degli investimenti finanziati (solo per la tipologia b);
- al rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente che regola l'attività oggetto di finanziamento e di esercitare l'attività per 5 anni dalla data di collaudo finale degli investimenti finanziati;
- a rispettare le norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro(D.L.vo 81/08);
- a comunicare entro 30 giorni eventuali variazioni in ordine a quanto dichiarato in domanda;
- a consegnare e produrre all'attuatore territorialmente competente le necessarie iscrizioni all'INPS, al registro delle imprese presso le CCIAA, entro i 60 giorni successivi alla data di ultimazione dei lavori indicata nel decreto di concessione del contributo;
- a dare opportuna visibilità nel caso di attività di ricezione turistica extralberghiera e di piccola ristorazione attraverso l'inclusione in guide specifiche di settore e la registrazione ai portali ufficiali turistici (per tipologia a-b);
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- al rispetto delle norme sull'informazione e pubblicità stabilite dall'allegato VI del Reg. (CE) 1974/06 (l'obbligo esiste se l'importo dell'investimento è superiore a € 50.000)
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni (dalla data di collaudo finale degli investimenti finanziati);
- custodire, per almeno 5 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, la documentazione giustificativa di spesa e di pertinenza del progetto approvato,opportunamente organizzata e fascicolata, nonché ad esibirla in caso di controllo e verifiche svolte dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'impresa, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i dipendenti. Si precisa che nel caso di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della domanda di pagamento AGEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione. In tutti gli altri casi la revoca del finanziamento non sarà automatica ma verrà valutata caso per caso, secondo discrezionalità.

15. Controlli

I controlli amministrativi, in situ ed in loco sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.
I controlli saranno effettuati secondo quanto desumibile dal presente bando, integrato con le disposizioni generali.
Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese, comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

Qualora durante l'attività di controllo da parte dell'amministrazione dovesse risultare che il beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti, per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero delle somme eventualmente erogate, secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

16. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

A seguito di mancata realizzazione del progetto d'investimenti entro i termini, o per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi.
In caso di recesso dai benefici verrà emesso provvedimento di revoca della concessione.
Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.
Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti. Inoltre, qualora si dovesse accertare che il beneficiario abbia già richiesto e ottenuto altri aiuti di stato per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato si procederà alla revoca del contributo già accordato ed al recupero delle somme eventualmente già corrisposte.

17. Riduzioni

Il mancato rispetto degli impegni di cui al DRD n°45 del 17/06/2010 comporterà la riduzione del contributo o la decadenza totale dallo stesso applicando i criteri definiti nell'allegato al decreto richiamato.